

Rapporto di lavoro domestico - Domanda e atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa - 1/4

(selezionare una delle seguenti opzioni)

- ☐ Prima Dilazione ☐ Seconda Dilazione

Dati richiedente lo sottoscritto/a

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			
NATO/A IL GG/MM/AAAA		A	
PROV.			
DOMICILIATO IN		PROV.	
STATO			
INDIRIZZO		CAP	
TELEFONO*			
CELLULARE*			
EMAIL*			
PEC*			

in qualità di: ☐ Titolare ☐ Rappresentante legale ☐ Erede

- ☐ ai fini della comunicazione del provvedimento di accoglimento o reiezione della presente domanda, **chiedo** l'inoltro all'indirizzo PEC specificato.

Dati soggetto contribuente lo sottoscritto/a

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			
NATO/A IL GG/MM/AAAA		A	
PROV.			
DOMICILIATO IN		PROV.	
STATO			
INDIRIZZO		CAP	
TELEFONO*			
CELLULARE*			
EMAIL*			
PEC*			

(compilare i due campi seguenti in caso di presentazione della domanda da parte dell'erede)

DECEDUTO/A IL		A	
---------------	----------------------	---	----------------------

* Dati facoltativi

Rapporto di lavoro domestico - Domanda e atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa - 2/4

● Avvertenze

La somma da indicare deve comprendere i debiti contributivi scaduti e non pagati relativi a tutti i rapporti di lavoro istaurati dal datore di lavoro.

Con la presentazione della domanda, Il soggetto contribuente riconosce esplicitamente e incondizionatamente il credito dell'INPS per contributi e accessori di legge, impegnandosi a rinunciare a tutte le eccezioni che possono influire su esistenza e azionabilità del credito stesso.

● **Chiedo** che mi sia concesso di regolarizzare i debiti per contributi, oltre alle somme aggiuntive, per l'importo complessivo di _____ euro _____, mediante versamento di numero _____ rate mensili di uguale importo (per importi a debito non superiori a 500.000 euro, è possibile richiedere fino a un massimo di 36 rate).

A seguire il prospetto dettagliato, da compilare sulla base dei dati indicati nell'avviso o negli avvisi di accertamento.

[illegible]

Rapporto di lavoro domestico - Domanda e atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa - 3/4

● Dichiaro:

(selezionare una o più opzioni)

- ☐ di trovarmi in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria comprovata dal ritardo nel pagamento di contributi dovuti
- ☐ che le esposizioni debitorie derivano da situazioni contingenti ed eccezionali ovvero sono state rilevate dall'INPS a seguito di verifiche d'ufficio o ispettive.

In caso di seconda dilazione:

(selezionare una o più opzioni)

- ☐ il perdurare della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria comprovata dal ritardo nel pagamento di contributi dovuti
- ☐ il reiterarsi di situazioni contingenti ed eccezionali ovvero rilevate dall'INPS a seguito di verifiche d'ufficio o ispettive
- che la concessione della seconda dilazione favorisce il recupero delle proprie capacità a far fronte alle obbligazioni nei confronti dell'INPS mediante il riequilibrio finanziario ed economico
- che non sono stati adottati provvedimenti di revoca di dilazione dall'INPS nei sei mesi precedenti alla data della domanda.

● Dichiaro, inoltre, di:

- riconoscere esplicitamente e incondizionatamente il credito dell'INPS per contributi e accessori di legge, impegnandomi a rinunciare a tutte le eccezioni che possono influire su esistenza e azionabilità del credito stesso
- riconoscere che la concessione della dilazione non determina novazione dell'obbligazione originaria e che, di conseguenza, il credito dell'Istituto conserva le preferenze di legge (prededuzione e privilegio)
- soddisfare il debito per contributi e accessori di legge nei confronti dell'Istituto a partire dai periodi più remoti.

● Mi impegno:

- a effettuare sia il versamento della prima e delle successive rate mensili entro la data indicata nel piano di ammortamento, sia dei contributi correnti trimestrali
- in caso di estinzione anticipata della dilazione, a versare in unica soluzione l'intero debito residuo e le ulteriori somme maturate a titolo di sanzioni civili per ritardato pagamento delle eventuali rate versate oltre il termine comunicato con il piano di ammortamento.

● Prendo atto che:

- il piano di ammortamento a rate costanti è pari al numero delle rate accordate e che le rate successive alla prima hanno scadenza mensile all'ultimo giorno di ciascuno dei mesi successivi alla scadenza della prima rata
- il mancato versamento, nel corso della dilazione, della contribuzione corrente dovuta alle rispettive scadenze di legge è motivo di revoca della dilazione con effetto dalla data di adozione del relativo provvedimento
- l'omesso o il parziale pagamento di tre rate mensili, anche non consecutive, comporta la revoca della dilazione concessa con effetto dalla data di adozione del relativo provvedimento
- se a 30 giorni dalla scadenza dell'ultima rata risultano omesse o parzialmente pagate una o due rate, la dilazione è revocata
- il pagamento dilazionato delle somme dovute a titolo di ritenute previdenziali e assistenziali operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori non produce effetto sulla permanenza dell'obbligo, in capo all'INPS, di provvedere all'attivazione del procedimento sanzionatorio in sede amministrativa o penale sulla base dell'importo dell'omissione ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto-legge 463 del 1983, convertito con modificazioni dalla legge 638 del 1983
- il pagamento dilazionato comporta l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 402 del 1981, convertito dalla legge 537 del 1981, come modificato dall'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 318 del 1996, convertito dalla legge 402 del 1996

Rapporto di lavoro domestico - Domanda e atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa - 4/4

- qualora ottenga, ai sensi dei commi 15 e 16 dell'articolo 116 della legge 388 del 2000, la riduzione delle sanzioni civili di cui al comma 8 del medesimo articolo, l'INPS provvederà al relativo conguaglio sull'importo del debito residuo oggetto della dilazione o al rimborso in caso di intervenuto pagamento della stessa
 - il mancato o parziale pagamento della prima rata entro il termine indicato nel piano di ammortamento comporta l'annullamento del provvedimento di accoglimento e che i debiti oggetto della domanda possono essere richiesti con avviso di addebito di cui all'articolo 30 del decreto-legge 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge 122 del 2010 e non possono essere proposti in una nuova domanda di dilazione
 - i contributi correnti omessi e le esposizioni debitorie accertate in data successiva alla concessione della seconda dilazione possono essere inseriti in una nuova dilazione solo una volta estinta anticipatamente una delle dilazioni in corso con il pagamento integrale delle rate accordate e ancora dovute
 - i provvedimenti adottati dall'INPS in materia di dilazione sono definitivi e contro gli stessi non è ammesso ricorso amministrativo
 - la presentazione della domanda di dilazione non preclude la possibilità per l'INPS di porre in essere le iniziative ritenute più idonee per la tutela del credito nelle more della sua decisione o, in caso di dilazione già determinata, nel corso del suo svolgimento
 - la notifica del piano di ammortamento verrà effettuata all'indirizzo PEC eventualmente indicato nella presente domanda.
- **Allego** copia di un mio documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatorio solo nei casi di invio della domanda a mezzo posta, mail ordinaria o in caso di presentazione della stessa da parte degli eredi).
- **Dichiarazione di responsabilità**
- Mi impegno** a comunicare all'INPS qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento.
- Dichiaro** che le notizie da me fornite in questo modulo e i documenti ad esso allegati rispondono a verità; sono consapevole che l'INPS effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che, in caso di dichiarazioni false, sono previste sanzioni penali e la decadenza dai benefici ottenuti (articoli 46, 47, 71, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 445 del 2000).

Data _ _ _ _ _

Firma del richiedente _ _ _ _ _

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'INPS, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, la informa che i dati personali forniti nell'ambito del procedimento che la riguarda, compresi quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "Regolamento UE"), sono trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo e dal decreto legislativo 196 del 2003, e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", al fine di definire la domanda e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse o per garantire il rispetto di obblighi di legge. Il trattamento dei suoi dati personali potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento UE, a partire da quanto indicato agli articoli da 5 a 11, e sarà svolto da dipendenti dell'Istituto appositamente autorizzati ed istruiti. Solo eccezionalmente, i suoi dati potranno essere conosciuti e trattati da soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. I suoi dati personali potranno essere diffusi esclusivamente se ciò sia previsto dalla base giuridica per cui si procede e, in linea con tale requisito, è altresì ammessa la comunicazione di selezionati dati oggetto di trattamento dall'INPS ad altri soggetti pubblici o privati; si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è operata la comunicazione. Il conferimento dei dati non indicati con asterisco è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni. Alcuni trattamenti effettuati dall'INPS, per le finalità elencate in precedenza, possono prevedere il trasferimento dei dati personali all'estero, all'interno e/o all'esterno dell'Unione Europea. Qualora ciò sia necessario, l'INPS nel garantire il rispetto del Regolamento UE (articolo 45), procede al trasferimento dei dati soltanto verso quei paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi. Nei casi previsti, lei ha il diritto di opporsi al trattamento o ad ottenere dall'INPS, in qualunque momento, l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento: l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE può essere effettuato presentando apposita richiesta all'INPS, tramite il Responsabile della protezione dei dati, all'indirizzo: INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciriaco De Mita, 21, 00144, Roma, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata, reperibile sul sito istituzionale alla voce "Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati". Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato dall'INPS in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (articolo 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperite sul sito dell'INPS, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679", oppure sul sito del Garante per la protezione dei dati personali.